La storica titolare della fiaschetteria di via Mascari, punto di ritrovo di tanti lecchesi, è mancata a 85 anni

Ultimo brindisi in onore di Fiammetta

Per oltre 50 anni dietro il bancone con il marito Aristide. Oggi l'addio nella Basilica di San Nicolò

Fiammetta Galigani, storica titolare dell'omonimo bar fiaschetteria di via Mascari al civico 29 si è spenta a 85 anni

LECCO (fvr) Non esiste lecchese che, almeno una volta, non sia passato di lì e non abbia alzato un calice anche in suo onore.

Verranno celebrati nel pomeriggio di oggi, lunedì alle 15.30, nella basilica di San Nicolò a Lecco i funerali di Fiammetta, indimenticata titolare della «bottiglieria» di via Mascari al civico 29. **Fiammetta Galigani** , per tutti semplicemente e familiarmente Fiammetta, si è spenta a 85 anni.

Per mezzo secolo era stata dietro al bancone della fiaschetteria, divenuta poi bar, situata nel cuore del centro storico del capoluogo, a pochi passi dalla basilica dove domani saranno in tanti a volerle rendere un ultimo commosso omaggio. Aveva iniziato a lavorare nello storico locale nel 1959 insieme al marito **Aristide Maggi** rilevando l'attività che era stata del cugino. Per tanti anni il piccolo locale di via Mascari era stato un luogo dove, principalmente, si imbottigliava il vino.

Poi, poco a poco, quelle quattro mura erano diventate il punto di ritrovo di tanti lecchesi che, dopo il lavoro, si ritrovavano per bere un «calice» e scambiare quattro chiacchiere. Per quasi 50 anni anni, fino al 2005, quando il locale ha cambiato gestione, Fiammetta di parole, suggerimenti, e anche di sfoghi, ne aveva ha raccolti sicuramente tanti, non tirandosi indietro e anzi dispensando qualche «fate i bravi ragazzi!» a qualcuno un po' troppo agitato...

Un ambiente spartano, ma allo stesso tempo familiare, visto che a dare una mano, nel corso degli anni si sono alternati anche i figli di Fiammetta, **Daniele**, con la moglie **Moira**, e **Antonella**, con il marito **Luigi**.

Un luogo storico di Lecco, dove campeggiavano foto degli attestati che Fiammetta aveva ricevuto negli anni: nel 1988 il riconoscimento dell'Unione Commercianti, nel 1989 quello per il concorso delle vetrine «Lecco città manzoniani» e nel 2004 forse il più prestigioso, quello della Camera di Commercio in occasione dei 45 anni.

E Fiammetta era sempre stata lì, tra i suoi clienti, tra i lecchesi che ora la piangono e allo stesso tempo la ricordano con affetto e nostalgia.